



FONDAZIONE  
DELLO STORICO  
CARNEVALE  
DI IVREA



Benvenuti in Italia  
fondazione 2011



## A IVREA LA PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO COLDIRETTI SULLE AGROMAFIE

***Il rapporto contiene un capitolo dedicato al Protocollo delle Arance Frigie, l'accordo che promuove la cultura della legalità e il contrasto al caporalato nella filiera delle arance dello Storico Carnevale di Ivrea***

**Ivrea, 4 gennaio 2018** – Sarà presentato **giovedì 11 gennaio** alle ore **21.00**, presso il **Polo Universitario Officine H** di via Monte Navale 2, a Ivrea (TO), il **Rapporto Coldiretti sulle Agromafie**, in collaborazione con Eurispes. Il documento descrive e denuncia la filiera del cibo che finisce quotidianamente sulle nostre tavole: dalla produzione al trasporto, fino alla distribuzione e alla vendita. Un giro d'affari enorme che pertanto attrae sempre di più l'interesse delle **organizzazioni criminali**, tanto che il volume d'affari annuale delle agromafie è stimato in 21,8 miliardi di euro con un balzo del 30% nell'ultimo anno.

La serata è organizzata dai firmatari del **Protocollo Arance Frigie**, ovvero il **Comune di Ivrea**, la **Fondazione dello Storico Carnevale d'Ivrea**, l'**Associazione Aranceri**, la **Fondazione Benvenuti in Italia** e **Libera Piemonte**.

Ne discuteranno:

- **Gian Carlo Caselli**, già magistrato e Presidente dell'Osservatorio sulle Agromafie di Coldiretti
- **Roberto Moncalvo**, Presidente Nazionale di Coldiretti
- **Davide Mattiello**, Deputato e membro della Commissione parlamentare Antimafia

All'interno del rapporto è presente un capitolo dedicato alle "Best practice" messe in atto in Italia per contrastare l'infiltrazione delle mafie nella filiera produttiva agroalimentare e tra queste è citato il **Protocollo delle Arance frigie**, un accordo firmato nel 2015 che garantisce che le arance utilizzate nello Storico Carnevale di Ivrea siano certificate, ovvero libere dallo sfruttamento e dal **caporalato**, una pratica sempre più diffusa nelle campagne italiane dove i lavoratori, il più delle volte stranieri, vengono sfruttati, malpagati, non contrattualizzati e spesso ridotti in semi-schiavitù.

### **Per info:**

Andrea Gaudino  
Libera Ivrea  
andrea.gaudino@acmos.net  
346 361 3681